

PUNTI CRITICI

Come in tutti i settori ci sono delle persone che scrivono e partecipano a convegni ma, avendo una conoscenza volutamente limitata e/o una visione indiretta, erogano una informazione parziale, deformata e una vera e propria disinformazione.

Altre persone, per mantenere i loro specifici interessi economici attivano sia una disinformazione nei confronti del turismo integrato sia nei confronti del turismo itinerante in autocaravan.

Una disinformazione che si basa anche nella somministrazione di termini che non trovano riscontro nelle normative nazionali, per esempio: *Camper Service, Veicolo ricreazionale, camper, roulotte, sosta consentita non oltre i tre giorni, nell'area attrezzata si può occupare lo spazio esterno al veicolo, ecc...*

Al contrario, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, adoperandosi in azioni quotidiane e dirette alla formazione delle normative nonché delle applicazioni concrete a livello dei Piani Strutturali, attiva una conoscenza precisa, concreta, verificabile, proficua per tutti i settori del turismo integrato sostenibile.



IGNORANZA

Purtroppo il turismo non è affrontato da chi amministra il territorio come il nostro "oro nero", la prima risorsa economica del nostro Paese. Non è percepito come una risorsa tipica NON delocalizzabile, cioè, *al contrario delle fabbriche, non è spedibile in Cina per reimportare prodotti a basso costo.*

Fortunatamente, quindi, il turismo in Italia è possibile che sia fautore di benessere per lunghi periodi. Si tratta di una risorsa che consente ai cittadini di *Vivere il giorno* invece di *Vivere alla giornata*, sviluppando una crescita in base alla rigenerazione delle risorse, in sinergia tra i rifornimenti ed i consumi.

Il non percepire il turismo da parte di chi amministra un territorio ha determinato negli ultimi anni una perdita annua per l'Italia di oltre il 10%. Non solo, il proseguire nel promuovere il turismo settore per settore comporta alti costi e bassi risultati.